

*AMBIENTE  
E TUTELA DEL TERRITORIO*

*Interrogazione a risposta scritta:*

VENDOLA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della salute. — Per sapere — premesso che:*

nella città di Foggia, in pieno centro e, precisamente, in via Catalano, è situato l'ex cinema Italia chiuso dal 1998;

la copertura dell'ex cinema Italia è costituita da *eternit*, composto cementizio contenente amianto e considerato dalla letteratura scientifica altamente cancerogeno per l'uomo;

il 21 luglio 1998 due agenti dell'ANPANA (Corpo nazionale delle guardie zoofile ambientali), presentarono all'allora sindaco di Foggia, alla procura della Repubblica, al prefetto, all'Asl FG/3 e al Comando dei vigili urbani, un esposto in cui si sottolineava la pericolosità della situazione e l'impossibilità di approfondire gli accertamenti del caso per l'inaccessibilità dei locali;

i cittadini del quartiere nel marzo 2000 effettuarono una raccolta di firme su una petizione indirizzata al sindaco e al servizio igiene pubblica del dipartimento prevenzione della Asl FG/3;

la petizione sortì effetti assai modesti, un rapido sopralluogo e nessuna seria ricognizione, nessun serio provvedimento di bonifica;

la ragione che determinò la chiusura del cinema era legato proprio a quella copertura in *eternit* del soffitto;

attualmente la struttura è in stato di abbandono e la copertura del cinema è oggetto di degrado;

i residenti, i bimbi e il corpo docente delle due scuole elementari poste nei pressi del cinema, i giovani che frequentano la piazzetta antistante all'immobile:

tutti costoro vivono a contatto quotidiano con un rischio gravissimo, quello di poter respirare micro-fibre di amianto;

dinanzi a questo pericolo non vi è stata alcuna iniziativa delle competenti autorità —:

quali iniziative urgenti si intenda porre in essere per richiamare le competenti autorità al dovere di rimuovere le cause di rischio per la salute dei cittadini di Foggia;

quali provvedimenti si intenda adottare per l'immediata bonifica dell'ex cinema Italia che, con la sua copertura in *eternit* e nelle attuali condizioni di degrado, rappresenta un pericolo di grave inquinamento ambientale della città di Foggia. (4-06262)

\* \* \*

*ATTIVITÀ PRODUTTIVE*

*Interrogazione a risposta orale:*

GIUSEPPE GIANNI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'interno, al Ministro della salute. — Per sapere — premesso che:*

quasi quotidianamente si verificano ormai incidenti dovuti al malfunzionamento di ascensori che causano la morte o il ferimento di persone;

questi continui incidenti rendono necessario un controllo sullo stato e sulla sicurezza degli ascensori esistenti nei condomini, prevedendo la certificazione dell'avvenuta verifica;

è altresì opportuno dare seguito ad una raccomandazione della Commissione europea del 1995 che suggerisce l'adeguamento delle condizioni di sicurezza degli impianti più vecchi a quelle che attualmente valgono per gli ascensori di nuova costituzione —:

quali iniziative normative il Governo intenda adottare per evitare il ripetersi di

questi gravi incidenti, affinché possa essere garantita la manutenzione ordinaria degli ascensori prevista dalla legge. (3-02274)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

BURTONE. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la situazione dei poli chimici industriali della Sicilia di Priolo e Gela sono di nuovo al centro di gravi tensioni a causa dei ridimensionamenti che si stanno verificando sotto il profilo produttivo e di conseguenza occupazionale;

la Smim di Gela ha deciso il licenziamento di 55 operai per la mancanza di commesse;

la decisione aziendale ha suscitato la rabbiosa reazione dei dipendenti e delle organizzazioni sindacali che da tempo chiedono a regione e Governo di attivare una seria politica di rilancio dell'industria chimica in Sicilia senza aver ricevuto alcuna risposta;

il calo delle commesse è un segnale preciso di volontà di dismissione dell'apparato industriale esistente che rischia di determinare un effetto domino sull'intero sistema produttivo siciliano;

anche nel polo di Priolo si stanno adottando da parte di imprese storiche processi di razionalizzazione ristrutturazione aziendale con una contrazione degli occupati anche qui con gravi tensioni tra le maestranze;

l'assenza di una politica industriale del Governo fa sì che queste crisi si verificano oramai costantemente a distanza di pochi mesi determinando grave incertezza sul futuro dei lavoratori e delle loro famiglie;

il problema non è solo della concessione degli ammortizzatori sociali in quanto non si vuole assistenza ma una

seria politica di rilancio del polo chimico siciliano in tutte le sue articolazioni produttive —:

se non ritenga opportuno che si giunga alla convocazione con la massima urgenza, di un tavolo nazionale per il futuro della chimica in Sicilia enucleando in tale sede una politica industriale in favore delle realtà di Gela e Priolo in considerazione della emergenza occupazionale e sociale che vivono queste realtà, a garanzia dei livelli occupazionali esistenti e ponendo le basi per la creazione di nuovi posti di lavoro. (5-01967)

\* \* \*

#### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

CIMA e PANATTONI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Torino ha approvato un progetto che prevede la realizzazione di un parcheggio sotterraneo sotto la secentesca Piazza San Carlo, il più delicato e prezioso salotto barocco del capoluogo piemontese e unanimemente riconosciuta una delle piazze più belle d'Italia;

il progetto preliminare prevede un parcheggio interrato per un piano di circa 11.000 mq per il ricovero di 370 auto ed avrebbe ottenuto il nullaosta delle autorità preposte alla tutela del patrimonio paesaggistico e culturale nonostante la sua ancora sommaria definizione;

l'ambito urbano della piazza è oggetto di vincolo ai sensi della legge n. 1089 del 1939 (attualmente decreto legislativo n. 490 del 1999) in quanto rappresenta un complesso urbano unitario di alto valore ambientale, storico e artistico, contrassegnato dalla presenza di due chiese secentesche, dal monumento ottocentesco conosciuto come « Caval d'brons » in centro piazza e da numerosi palazzi nobiliari, unica memoria dell'impianto urbanistico originario del 1600;